

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1721 del 20 novembre 2009 – Approvazione schema del Protocollo di intesa in tema di "Collaborazione istituzionale nella gestione del demanio marittimo e nella valorizzazione del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura in Regione Campania"**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- l'art. 105, comma 2, lett. e), d.lgs. 03/03/1998, n. 112, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- ai sensi dell'art. 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16/03/2001, n. 88, sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- ai sensi del combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42, d.lgs. 30/03/1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'art. 6, comma 1, l. reg. 28/03/2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" ha attribuito alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale, da individuare con delibera di Giunta Regionale da adottare entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge;
- il Regolamento 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 223/43 del 15/08/2006, istituisce il Fondo Europeo della Pesca;
- il Regolamento 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 approva le modalità di applicazione del Regolamento 1198/06 del Consiglio;
- con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo nazionale pesca 2007/2013;
- ai sensi dell'articolo 58 del Regolamento CE n. 1198/2006 che istituisce il Fondo Europeo Pesca, il PO nazionale, ha individuato le regioni quali organismi intermedi del programma che, per delega dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;

Premesso, inoltre, che

- in particolare, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
- con delibera di Giunta regionale n. 1282 del 05/04/2002 sono state approvate le "Linee guida per il sistema della portualità regionale, per il sistema aeroportuale della Campania e per il sistema della logistica e della intermodalità", e i porti e gli approdi di rilevanza regionale sono stati inseriti in un sistema articolato in 10 ambiti territoriali autosufficienti, omogenei sotto il profilo dell'identità territoriale ed equiaccessibili e sono state elencate le componenti e le funzioni del sistema integrato della portualità;
- con delibere di Giunta regionale n. 4463 del 08/10/2002 e n. 5490 del 15/11/2002 sono state approvate le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica",

le quali evidenziano come la funzione della portualità turistica interessi tutti i porti ed approdi campani, dalla foce del Garigliano al Porto di Sapri, ed elencano i porti e gli approdi regionali, mediante apposita schedatura, descrivendone l'ubicazione e le caratteristiche, nonché i servizi e le attrezzature per il diporto presenti in ciascuna struttura;

- con delibera di Giunta regionale n. 1047 del 19/06/2008, in attuazione dell'art. 6, l.r. n. 3/2002 è stato approvato un elenco di ricognizione dei porti ed approdi di competenza regionale, confermando in capo al Settore Demanio marittimo i compiti di individuazione ed aggiornamento dei confini dei porti ed approdi regionali, e di definizione e disciplina delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali e degli specchi acquei ubicati nei porti;
- con delibera di Giunta regionale n. 453 del 16/03/2007 è stato approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)4265 del 11/09/2007, nel cui ambito rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di esclusiva competenza dell'Area generale di coordinamento Trasporti e viabilità;
- tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto", di competenza del Settore Demanio Marittimo, incardinato nella predetta AGC Trasporti e viabilità;
- al predetto Obiettivo Operativo sono state assegnate risorse per un totale complessivo di 100 MEuro, giusta delibera di Giunta regionale n. 779 del 30/04/2009, destinate ad interventi a titolarità e a regia regionale (P.P.R.);
- con delibera di Giunta regionale n. 197 del 28.01.2008 è stata formulata la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
- con delibera di Giunta regionale n. 942 del 30.05.2008 sono state approvate le "Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura", finalizzate all'individuazione di obiettivi e strategie nell'ambito dell'imminente ciclo di programmazione di settore 2007/2013;
- la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio nell'attuazione del Programma Operativo Nazionale, ha approvato:
 - o con DRD dell'AGC 11 n. 44 del 20/10/2009 e ss.mm.ii., i bandi relativi alla misura 2.1 "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura", alla misura 2.3 "Costruzione ed adeguamento delle strutture di commercializzazione all'ingrosso e degli impianti di trasformazione di prodotti ittici all'ingrosso" e alla misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca";
 - o con DRD. dell'AGC 11 n. 7 del 04/02/2009 e ss.mm.ii, i bandi relativi alla misura 1.3 "Investimento a bordo di pescherecci e selettività", alla misura 1.4 "Piccola pesca costiera" e alla misura 1.5 "Aiuti in materia di compensazione socio-economica";
 - o con DRD dell'AGC n. 37 del 29/05/09, l'annullamento del bando di attuazione della misura 1.4;
- al Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, dislocate in ambito regionale, competono una serie di funzioni legate al demanio marittimo ed alla pesca marittima, quali:
 - o polizia marittima, nell'ambito della navigazione marittima e della regolamentazione di eventi che si svolgono negli spazi marittimi soggetti alla sovranità nazionale, del controllo del traffico marittimo, del controllo dell'uso demanio marittimo e, per quanto attiene la pesca marittima, controlli condotti su tutta la filiera ittica commerciale a tutela della salute pubblica;
 - o emanazione di ordinanze per la regolamentazione, l'autorizzazione all'esercizio e la vigilanza di operazioni e servizi portuali, attività economiche di carattere marinaresco svolte sul demanio marittimo portuale e non portuale e, più in generale, attività antropiche svolgentisi in mare e sul demanio marittimo, previa disciplina delle modalità di svolgimento;
 - o espressione di pareri propedeutici al rilascio di concessioni demaniali marittime, sulla compatibilità dell'uso delle aree e delle opere portuali con gli interessi marittimi e sulla si-

curezza della navigazione, ai sensi degli artt. 9, l. n. 88/2001, 104, comma 1, lett. t), d.lgs. n. 112/1998, 8 e 9, l. n. 172/2003;

- controllo sulla pesca marittima, in rapporto di dipendenza funzionale con il MiPAAF - D.G. Pesca, ivi compresa la gestione delle attività amministrative relative alla misura di arresto definitivo e temporaneo;
 - controllo e sorveglianza sullo sforzo di pesca e sulle attività economiche connesse attraverso un complesso sistema di monitoraggio satellitare di tutta la flotta peschereccia campana;
 - tenuta dei registri NN. MM. GG.
- l' Agenzia delle Dogane è competente, ai sensi dell' art. 14 Reg. Cod. Nav. e dell' art. 19, d.lgs. n. 374/1990, al rilascio del parere per la realizzazione di costruzioni ed altre opere di ogni specie, sia provvisorie sia permanenti, lo stabilimento di manufatti galleggianti in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale, lo spostamento o la modifica di opere esistenti.

Considerato che

- la Regione Campania con proprio atto provvede, in relazione alle decisioni assunte in seno alla Cabina di Regia del MIPAAF per l' attuazione del FEP ed ai tempi di approvazione degli ulteriori schemi di bandi non ancora approvati, alla pubblicazione dei bandi relativi alla misura 3.1 "Azioni collettive" e 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";
- al fine di una più ampia collaborazione nella gestione del demanio marittimo e nella valorizzazione del settore della pesca marittima campana, le P.A. statali e regionali concordano sull' opportunità di azioni sinergiche e coordinate, che nel rispetto e nei limiti delle specifiche competenze consentano alle stesse un migliore raccordo istituzionale, un efficiente e pronto riscontro alle esigenze di semplificazione amministrativa, e alla Regione in particolare un' ottimale gestione amministrativa dei beni pubblici demaniali, del cd. *de minimis* per gli operatori della pesca e delle risorse pubbliche relative al POR FESR 2007-2013, con particolare riferimento all' Asse 4, Obiettivo operativo 4.8 "La Regione in porto", e al FEP, Misure: 1.3 "Investimento a bordo di pescherecci e selettività", 1.5, "Aiuti in materia di compensazione socio-economica"; 2.1.1, "Interventi produttivi nel settore dell' acquacoltura"; 2.3, "Costruzione ed adeguamento delle strutture di commercializzazione all' ingrosso e degli impianti di trasformazione di prodotti ittici all' ingrosso"; 3.1 lett. m), "Azioni collettive"; 3.3, "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"; 4.1, "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";
- la Direzione Marittima di Napoli del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia costiera e la Direzione interregionale per la Calabria e la Campania dell' Agenzia delle Dogane si sono espressi favorevolmente sulla sottoscrizione del Protocollo di intesa in tema di "Collaborazione istituzionale nella gestione del demanio marittimo e nella valorizzazione del settore della pesca professionale e dell' acquacoltura in Regione Campania", predisposto dai Settori regionali Piano forestale generale dell' AGC 11 "Sviluppo attività settore primario" e Demanio marittimo – Navigazione – Porti, aeroporti, opere marittime" dell' AGC 14 Trasporti e viabilità.

Sentiti

- l' Avvocatura Regionale, Settore Consulenza legale e Documentazione, che con nota prot. n. 920988 del 27/10/2009 ha espresso il proprio parere in merito allo schema di Protocollo di cui in premessa;
- il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale che, parimenti, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 5837/UDCP/GAB/GAB del 29/10/2009.

Ritenuto

- di poter approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania, Assessorato "Trasporti e viabilità - porti ed aeroporti - demanio marittimo", e Assessorato "Agricoltura", il Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera, "Direzione marittima di Napoli" e l' Agenzia delle Dogane, "Direzione interregionale per la Calabria e la Campania", in tema di "Collaborazione istituzionale nella gestione del demanio marittimo e nella valorizzazione del settore della pesca

professionale e dell'acquacoltura in Regione Campania", allegato alla presente delibera, di cui forma parte integrante e sostanziale;

- di poter incaricare l'Assessore all'Agricoltura e l'Assessore ai Trasporti e Viabilità – Porti e Aeroporti – Demanio Marittimo alla sottoscrizione del citato Protocollo di intesa.

Visti

- il r.d. 30 marzo 1942, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- il d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 (c.d. Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione);
- la legge 28 gennaio 1994, n. 84;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge 16 marzo 2001, n. 88;
- la legge Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3;
- la legge Regione Campania 26 luglio 2002, n. 15,
- la legge Regione Campania 29 dicembre 2005, n. 24;
- la legge 5 giugno 2003, n. 131;
- la legge 8 luglio 2003, n. 172;
- la delibera di Giunta regionale della Campania 19 giugno 2008, n. 1047.

propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

delibera

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania, Assessorato "Trasporti e viabilità - porti ed aeroporti - demanio marittimo", e Assessorato "Agricoltura", il Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera, "Direzione marittima di Napoli" e l'Agenzia delle Dogane, "Direzione interregionale per la Calabria e la Campania", in tema di "Collaborazione istituzionale nella gestione del demanio marittimo e nella valorizzazione del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura in Regione Campania", allegato alla presente delibera, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- di incaricare l'Assessore all'Agricoltura e l'Assessore ai Trasporti alla sottoscrizione del citato Protocollo di intesa, e porre in essere ogni altra iniziativa funzionale alla sottoscrizione stessa;
- di trasmettere la presente delibera all'Ufficio di Gabinetto del Presidente ed ai Coordinatori dell'AGC 11 "Sviluppo attività settore primario" e dell'AGC 14 "Trasporti e Viabilità", nonché ai Settori della Giunta Regionale "Piano forestale generale" e "Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime", per le attività amministrative connesse e consequenziali alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa;

di trasmettere la presente delibera al Settore "Stampa, documentazione, informazione e bollettino ufficiale" per la pubblicazione sul BURC .

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO A

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**LA REGIONE CAMPANIA, ASSESSORATO “TRASPORTI E VIABILITÀ - PORTI ED AEROPORTI -
DEMANIO MARITTIMO”, E ASSESSORATO “AGRICOLTURA”**

**IL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA, “DIREZIONE MARITTIMA DI
NAPOLI”**

L'AGENZIA DELLE DOGANE, “DIREZIONE INTERREGIONALE PER LA CALABRIA E LA CAMPANIA”

IN TEMA DI

**“COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE NELLA GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO E NELLA
VALORIZZAZIONE DEL SETTORE DELLA PESCA PROFESSIONALE E DELL'ACQUACOLTURA IN
REGIONE CAMPANIA”**

Nell'anno 2009, il giorno del mese di

il Prof. Ing. Ennio CASCETTA, il quale interviene in questo atto in qualità di Assessore ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo della Regione Campania, ed agisce in nome, per conto e nell'interesse della Regione stessa;

il Dr. Gianfranco NAPPI, il quale interviene in questo atto in qualità di Assessore all'Agricoltura della Regione Campania, ed agisce in nome, per conto e nell'interesse della Regione stessa;

il CA (CP) Domenico PICONE, il quale interviene in questo atto in qualità di Comandante della Direzione marittima di Napoli del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera, ed agisce in nome, per conto e nell'interesse della Direzione marittima stessa;

il Dr. Alberto LIBECCIO, il quale interviene in questo atto in qualità di Direttore della Direzione interregionale per la Calabria e la Campania dell'Agenzia delle Dogane, ed agisce in nome, per conto e nell'interesse della Direzione regionale stessa;

convengono sulla necessità di una collaborazione istituzionale nella gestione del demanio marittimo e nella valorizzazione del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura in Regione Campania, nel rispetto delle competenze di ciascuna P.A. firmataria.

Premesso che

- l'art. 105, comma 2, lett. e), d.lgs. 03/03/1998, n. 112, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- ai sensi dell'art. 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16/03/2001, n. 88, sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- ai sensi del combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42, d.lgs. 30/03/1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'art. 6, comma 1, l. reg. 28/03/2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" ha attribuito alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale, da individuare con delibera di Giunta Regionale da adottare entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge;
- ai sensi dell'articolo 58 del Regolamento CE n. 1198/2006 il PO nazionale, cofinanziato dal Fondo Europeo Pesca ha individuato le regioni quali organismi intermedi del programma per espletare una parte o la totalità dei compiti dell'autorità di gestione e di certificazione, sotto la responsabilità di detta autorità.

Premesso inoltre che

- in particolare, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
- con delibera di Giunta regionale n. 1282 del 05/04/2002 sono state approvate le "Linee guida per il sistema della portualità regionale, per il sistema aeroportuale della Campania e per il sistema della logistica e della intermodalità", e i porti e gli approdi di rilevanza regionale sono stati inseriti in un sistema articolato in 10 ambiti territoriali autosufficienti, omogenei sotto il profilo dell'identità territoriale ed equiaccessibili e sono state elencate le componenti e le funzioni del sistema integrato della portualità;
- con delibere di Giunta regionale n. 4463 del 08/10/2002 e n. 5490 del 15/11/2002 sono state approvate le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica", le quali evidenziano come la funzione della portualità turistica interessi tutti i porti ed approdi campani, dalla foce del Garigliano al Porto di Sapri, ed elencano i porti e gli approdi regionali, mediante apposita schedatura, descrivendone l'ubicazione e le caratteristiche, nonché i servizi e le attrezzature per il diporto presenti in ciascuna struttura;
- con delibera di Giunta regionale n. 1047 del 19/06/2008, in attuazione dell'art. 6, l.r. n. 3/2002 è stato approvato un elenco di ricognizione dei porti ed approdi di competenza regionale, confermando in capo al Settore Demanio marittimo i compiti di individuazione ed aggiornamento dei confini dei porti ed approdi regionali, e di definizione e disciplina delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali e degli specchi acquei ubicati nei porti;
- con delibera di Giunta regionale n. 453 del 16/03/2007 è stato approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)4265 del 11/09/2007, nel cui ambito rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di esclusiva competenza dell'Area generale di coordinamento Trasporti e viabilità;
- tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto", di competenza del Settore Demanio Marittimo, incardinato nella predetta AGC Trasporti e viabilità;

- al predetto Obiettivo Operativo sono state assegnate risorse per un totale complessivo di 100 MEuro, giusta delibera di Giunta regionale n. 779 del 30/04/2009, destinate ad interventi a titolarità e a regia regionale (P.P.R.)
- la Regione Campania è Organismo Intermedio nell'attuazione del Programma Operativo dello Stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 6972 del 19/12/2007, previsto dal Fondo europeo per la pesca – FEP, di cui al REG. (CE) n. 1198 del 27/07/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 223/43 del 15/08/2006. In tale qualità, la Regione Campania ha approvato:
 - o con d.d. AGC 11 n. 44 del 20/10/2009 i bandi relativi alla misura 2.1 “Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura”, alla misura 2.3 “Costruzione ed adeguamento delle strutture di commercializzazione all'ingrosso e degli impianti di trasformazione di prodotti ittici all'ingrosso” e alla misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”;
 - o con d.d. AGC 11 n. 7 del 04/02/2009 i bandi relativi alla misura 1.3 “Investimento a bordo di pescherecci e selettività”, alla misura 1.4 “Piccola pesca costiera” e alla misura 1.5 “Aiuti in materia di compensazione socio-economica”;
- al Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, dislocate in ambito regionale, competono una serie di funzioni legate al demanio marittimo ed alla pesca marittima, quali:
 - o polizia marittima, nell'ambito della navigazione marittima e della regolamentazione di eventi che si svolgono negli spazi marittimi soggetti alla sovranità nazionale, del controllo del traffico marittimo, del controllo dell'uso demanio marittimo e, per quanto attiene la pesca marittima, controlli condotti su tutta la filiera ittica commerciale a tutela della salute pubblica;
 - o emanazione di ordinanze per la regolamentazione, l'autorizzazione all'esercizio e la vigilanza di operazioni e servizi portuali, attività economiche di carattere marinaro svolte sul demanio marittimo portuale e non portuale e, più in generale, attività antropiche svolgentisi in mare e sul demanio marittimo, previa disciplina delle modalità di svolgimento;
 - o espressione di pareri propedeutici al rilascio di concessioni demaniali marittime, sulla compatibilità dell'uso delle aree e delle opere portuali con gli interessi marittimi e sulla sicurezza della navigazione, ai sensi degli artt. 9, l. n. 88/2001, 104, comma 1, lett. t), d.lgs. n. 112/1998, 8 e 9, l. n. 172/2003;
 - o controllo sulla pesca marittima, in rapporto di dipendenza funzionale con il MiPAAF - D.G. Pesca, ivi compresa la gestione delle attività amministrative relative alla misura di arresto definitivo e temporaneo;
 - o controllo e sorveglianza sullo sforzo di pesca e sulle attività economiche connesse attraverso un complesso sistema di monitoraggio satellitare di tutta la flotta peschereccia campana;
 - o tenuta dei registri NN. MM. GG.
- l'Agenzia delle Dogane è competente, ai sensi dell'art. 14 Reg. Cod. Nav. e dell'art. 19, d.lgs. n. 374/1990, al rilascio del parere per la realizzazione di costruzioni ed altre opere di ogni specie, sia provvisorie sia permanenti, lo stabilimento di manufatti galleggianti in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale, lo spostamento o la modifica di opere esistenti.

Considerato che

- la Regione Campania con proprio atto provvede, in relazione alle decisioni assunte in seno alla Cabina di Regia del MiPAAF per l'attuazione del FEP ed ai tempi di approvazione degli ulteriori schemi di bandi non ancora approvati, alla pubblicazione dei bandi relativi alla misura 3.1 “Azioni collettive” e 4.1 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1

Oggetto

1. La Regione Campania, la Direzione Marittima di Napoli del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia costiera e la Direzione interregionale per la Calabria e la Campania dell’Agenzia delle Dogane attuano, nell’ambito delle rispettive competenze istituzionali, la più ampia collaborazione nella gestione del demanio marittimo e nella valorizzazione del settore della pesca marittima campana, attraverso il ricorso all’istituto della conferenza di servizi, ai sensi degli artt. 14 ss., l. n. 241/1990, mediante azioni sinergiche e coordinate che consentano alla Regione un’ottimale gestione amministrativa dei beni pubblici demaniali, del cd. *de minimis* per gli operatori della pesca e delle risorse pubbliche relative alle misure di competenza regionale e cofinanziate da:
 - a) POR FESR 2007-2013, per un ammontare di 100 milioni di Euro, con particolare riferimento all’Asse 4, Obiettivo operativo 4.8 “La Regione in porto”;
 - b) FEP, per un ammontare di 98 milioni di Euro, con particolare riferimento a:
 - 1.4, “Piccola pesca costiera”;
 - 1.5, “Aiuti in materia di compensazione socio-economica”;
 - 2.1.1, “Interventi produttivi nel settore dell’acquacoltura”;
 - 2.3, “Costruzione ed adeguamento delle strutture di commercializzazione all’ingrosso e degli impianti di trasformazione di prodotti ittici all’ingrosso”;
 - 3.1 lett. m), “Azioni collettive”;
 - 3.3, “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”;
 - 4.1, “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”.
2. Il Protocollo d’intesa può essere aggiornato con l’assunzione di ulteriori impegni, preventivamente accettati dai sottoscrittori del presente protocollo, coerenti con le attività previste dai piani di finanziamento e nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili.
3. Il Protocollo d’intesa può essere altresì integrato con riferimento ad altre attività di interesse comune, coerenti con le attività previste dai piani di finanziamento e nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili.
4. Il Protocollo d’intesa dura 5 anni dalla data di sottoscrizione.

Art. 2

Obblighi

1. Le P.A. firmatarie del presente Protocollo d’Intesa si impegnano, con la massima rapidità a:
 - a) trasferire e scambiare dati ed informazioni sia in forma cartacea che informatica;
 - b) esprimere i pareri e rilasciare i provvedimenti di competenza, compatibilmente con l’istruttoria di rito, nel più breve tempo possibile;
 - c) fornire osservazioni e proposte in merito alle tematiche attinenti il Protocollo d’intesa, e relativi procedimenti amministrativi.
2. I dati, le informazioni, i pareri, i provvedimenti, le osservazioni e proposte di cui al comma 1 vengono richiesti e forniti al fine di consentire alla Regione Campania una proficua istruttoria tecnico-amministrativa, finalizzata all’emanazione di atti e provvedimenti di propria competenza relativamente a:
 - a) gestione del demanio marittimo portuale;
 - b) approvazione e autorizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di costruzione, ampliamento e riqualificazione dei porti ed approdi campani;

- c) rilascio e rinnovo di concessioni demaniali marittime e di autorizzazioni all'occupazione per brevi periodi;
- d) adozione di provvedimenti di individuazione dei confini portuali;
- e) emanazione di atti di regolamentazione delle destinazioni, delle attività e degli usi delle aree a terra e a mare nei porti ed approdi di competenza della Regione Campania;
- f) "istanze flotta" o "azioni collettive" che afferiscono ai piani di gestione a valere sui fondi FEP;
- g) tematiche afferenti agli addetti del comparto, alle imbarcazioni e alla realizzazione di porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca sul demanio marittimo;
- h) finanziamenti, di cui all'art. 1.

Art. 3

Procedure

1. Al fine del perseguimento degli obiettivi del Protocollo, e per lo svolgimento delle attività derivanti dagli impegni di cui all'art. 2 è costituito un Tavolo di lavoro (di seguito, Tavolo), composto da 1 rappresentante per ciascuno dei seguenti Enti o Uffici:
 - a) Settore Piano Forestale Generale;
 - b) Settore Demanio Marittimo;
 - c) Direzione marittima di Napoli, Capitaneria di Porto o Ufficio circondariale marittimo competente per territorio;
 - d) Direzione interregionale per la Calabria e la Campania dell'Agenzia delle Dogane o Ufficio delle Dogane competente per territorio.
2. Quando gli interventi di interesse della pesca attengono ad aree site sul demanio marittimo non portuale, la presenza del rappresentante del Settore Demanio marittimo è facoltativa; al tavolo di lavoro sarà, in sua vece, invitato il rappresentante del Comune territorialmente competente. Laddove tali interventi interessino fiumi o acque interne, sarà del pari invitato l'Ente locale competente.
3. Il Tavolo:
 - a) è istituito dalla Giunta regionale della Campania, previa acquisizione delle designazioni ad opera dei singoli Settori e delle altre P.A. firmatarie;
 - b) opera in conferenza di servizi ex l. n. 241/1990, secondo modalità fissate con successivo decreto dirigenziale regionale, e su tematiche specificate mediante accordi tra P.A. ai sensi dell'art. 15, l. n. 241/1990;
 - c) si riunisce su convocazione scritta del Settore Demanio marittimo nel caso di tematiche relative alla gestione del demanio marittimo portuale, o del Settore Piano forestale generale quando i lavori attengono a materie relative alla pesca, in qualità di Amministrazioni precedenti ai sensi della l. n. 241/1990;
 - d) trasferisce e scambia dati ed informazioni sia in forma cartacea che informatica;
 - e) fornisce osservazioni, proposte e pareri in merito alle tematiche attinenti il Protocollo d'intesa, e relativi procedimenti amministrativi;
 - f) propone specifiche iniziative.
4. Le riunioni avvengono alternativamente presso gli uffici del Settore Demanio marittimo e Settore Piano forestale generale, secondo il criterio di cui al comma 3, lett. c). Detti Settori curano la tenuta degli atti del Tavolo.
5. Dall'espletamento delle attività di cui agli artt. 2 e 3 non deriva alcun onere aggiuntivo a carico delle P.A. interessate.

Napoli,

REGIONE CAMPANIA

L'Assessore ai Trasporti e viabilità, porti ed aeroporti, demanio marittimo

Ennio Cascetta

L'Assessore all'Agricoltura

Gianfranco Nappi

CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA

Il Comandante della Direzione marittima di Napoli

Domenico Picone

AGENZIA DELLE DOGANE

DIREZIONE INTERREGIONALE PER LA CALABRIA E LA CAMPANIA

Il Direttore regionale

Alberto Libeccio